

La partenza sprint delle Borse ridà slancio al trading online

Fabbri (Directa Sim): "C'è più ottimismo"

STEFANO PAROLA

NEPPURE la ricaduta della grande crisi ha fermato i "giocatori" di Borsa. Anzi, «nel 2012 il trading online ha tenuto meglio delle attività di investimento istituzionali», dice Mario Fabbri, amministratore delegato di **Directa Sim**, società di intermediazione finanziaria torinese che da ormai 17 anni offre la possibilità di eseguire operazioni via web. Non sono stati mesi semplici, ammette il manager: «Abbiamo visto un rallentamento, ma abbiamo contenuto abbastanza bene la massiccia riduzione dei volumi. E in questo inizio di 2013 è cambiato il tono: c'è più ottimismo».

L'anno appena concluso è stato

all'insegna della sofferenza. I clienti **Directa** hanno intermediato titoli per 31 miliardi, il 15,3 per cento in meno del 2011. Ma la Borsa italiana ha fatto anche peggio, con il suo meno 28,8. E lo stesso è accaduto per il numero di operazioni: quelle eseguite attraverso la "sim" torinese sul mercato azionario italiano sono scese a 2,78 milioni (meno 6 per cento), mentre le transazioni su Piazza Affari sono calate del 15.

Insomma, i "trader" non si sono lasciati scoraggiare. Anche quelli piemontesi, che costituiscono una discreta fetta della clientela della "sim" torinese e che, dice l'ad Fabbri, sono molto poco sabaudi: «Apprezzano molto il rischio. Un fattore caratteriale che è rimasto invariato nonostante la crisi economica». Qualcuno compravende azio-

ni di mestiere? «C'è chi sostiene di mantenersi in questo modo - racconta il manager di **Directa** - ma avere un reddito regolare è molto difficile».

Eppure il trading online continua ad affascinare. E in questo senso, la vivacità dei mercati di inizio anno ha portato nuovi appassionati: «Negli ultimi giorni - spiega Mario Fabbri - c'è stato un forte afflusso di nuovi clienti. Basta un periodo anche molto breve in cui le cose vanno un po' meglio per far sì che in molti si affaccino a questo mondo. Anche se il 2013 inizia all'insegna dei dubbi».

Dubbi che sono legatisoprattutto alle tasse. La Tobin tax risparmierà parzialmente il cosiddetto "trading intraday", ossia le compravendite eseguite nell'arco di un

giorno solo, e dunque, dice Fabbri, «non sarà distruttiva». Poi ci sarà una tassazione sui derivati che «inciderà, ma non in modo drammatico». E poi da luglio scatta l'imposta sulle operazioni ad alta frequenza eseguite dalle macchine, che «se funzionasse cambierebbe il modo di muoversi in Borsa: si tornerebbe a 6-7 anni fa, quando c'era più spazio per i privati e per il trading "fatto a mano"».

In casa **Directa** il 2013 porterà con sé anche un'altra novità: «Abbiamo continuato a investire sul potenziamento del servizio attraverso il trading Forex sull'Mtf Lmax Exchange», spiega Fabbri. Traduzione per i non addetti ai lavori: «È un passaggio importante, su cui contiamo di realizzare ulteriori sviluppi, come un servizio attivo 24 su 24». Così sarà possibile comprare e vendere titoli a ogni ora del giorno.



31 MILIARDI

Nel 2012 **Directa Sim** ha seguito intermediazioni per 31 miliardi, il 15,3% in meno rispetto al 2011



2,78 MILIONI

È il numero delle operazioni fatte attraverso la Sim torinese nel 2012: -6% rispetto al 2011



24 ORE

Da quest'anno su **Directa Sim** sarà possibile comprare e vendere titoli a qualsiasi ora

I numeri

TORINO
Piazza Statuto 15
tel. 011 4546365



Mario Fabbri è l'amministratore delegato della **Directa** Sim di Torino